

## Introduzione

Il "Focus Day" è una giornata dedicata all'analisi dei problemi e al confronto sui temi dell'accessibilità, attraverso gruppi di discussione (focus group) che coinvolgono utenti con diverse esigenze e caratteristiche, esperti tecnici (progettisti) e figure con una preparazione socio-sanitaria (terapisti occupazionali).

Lo scopo principale è mettere al centro le persone, offrendo loro un'occasione qualificata per esprimere considerazioni, esigenze e desideri. Allo stesso tempo, è un'opportunità per tutti (organizzatori dell'evento, persone con disabilità e personale della struttura) di incontrarsi, conoscersi direttamente, esprimersi e ascoltare persone "differenti da noi", persone "altre": con bisogni diversi, modalità di movimento o percezione differenti, ma al contempo persone che vivono una "vita ricca" che ci spinge a prestare cura e attenzione all'ambiente, *"ricollocando la persona al centro dell'attenzione, della dignità e dell'orgoglio di ognuno ad essere al mondo indipendentemente dalla sua condizione"* (Franco Bompreszi).

Questa iniziativa ha previsto una visita guidata "in silenzio" Pinacoteca di Brera, consentendo ai partecipanti di esplorare gli spazi in piccoli gruppi accompagnati da un tutor del team Exilà. L'obiettivo è andare oltre l'identificazione delle barriere comunemente note, stimolando i partecipanti a esprimere e condividere le loro esigenze specifiche.

### C02.1. Obiettivi

---

Gli obiettivi del Focus Day sono molteplici: da una parte coinvolgere, attraverso una esperienza diretta, gli Stakeholder, invitandoli a vivere il luogo oggetto del rilevamento con una esperienza preparata e pensata e dall'altra un momento di riflessione e di confronto per i tecnici che si occupano del Pebà.

Scopo di questi incontri infatti è il far emergere, attraverso il confronto, particolari dettagli e soluzioni, per loro importanti ed in grado di influenzare la loro partecipazione e il loro vissuto della visita. Talvolta sono questi stessi punti, magari sottovalutati dalla persona stessa perché "non così importanti", che danno l'occasione al Team di poter riflettere su particolari esigenze ed aspetti non rilevabili dai sopralluoghi o dall'analisi delle attività.

Ruolo essenziale durante il Focus è stato quello della figura del Tutor: è un “Esperto Exilà” (progettista tecnico o terapeuta occupazionale), che funge da guida per il gruppo lungo il percorso, raccoglie le osservazioni dei partecipanti, media il dibattito e pone domande.

### Percorso Partecipato



### PERCORSO - durata 1,5h

Il percorso «in silenzio» ovvero le persone osservano, analizzano la loro esperienza e segnalano la tutor le loro osservazioni

### Focus Group



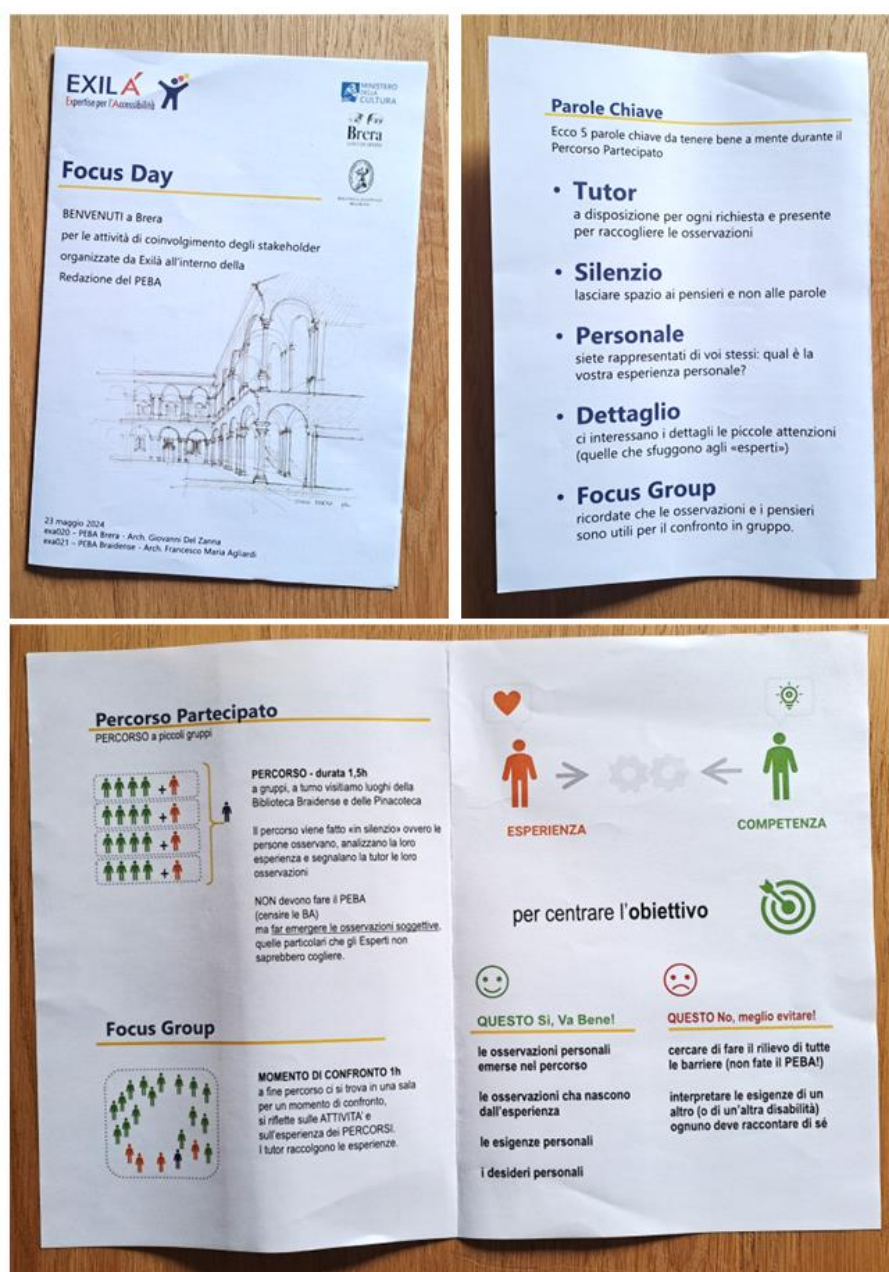
### MOMENTO DI CONFRONTO 1h

sulle ATTIVITA' da analizzare e sull'esperienza dei PERCORSI.

## C02.2. Attività e Considerazioni

Il Focus Day si è svolto durante la giornata del 23 maggio 2024; questa giornata ha previsto l'accoglienza del gruppo con la spiegazione delle "regole".

L'attività è stata studiata, pensata e preparata affinché la persona (insieme al suo caregiver – se presente) si sentisse accolta, guidata e messa al centro dell'iniziativa, con l'obiettivo di affrontare le diverse sfide dell'accessibilità in modo integrato e collaborativo.



Anche i Caregiver si sono inclusi a pieno titolo nell'esperienza: il loro prendersi cura, le loro fatiche, le loro esigenze, spesso sottovalutate o poco considerate, per noi sono state una importante fonte di riflessione. L'esperienza museale che accoglie e che include davvero deve tenere conto anche delle esigenze della persona che, grazie al suo lavoro, spesso rende possibile la partecipazione della persona con disabilità. L'ambiente non può certo sostituirsi ai compiti talvolta gravosi del caregiver, ma può sicuramente, attraverso piccole attenzioni, rendere meno gravosa l'assistenza. Permettendo così, anche a lui, di godere a pieno della bellezza della Pinacoteca.

## Percorso Riflessivo

---

I partecipanti – 17 persone tra persone con disabilità e i loro accompagnatori - hanno aderito all'iniziativa, diffusa tra le Associazioni del territorio grazie anche al prezioso contributo di LEDHA, e sono stati suddivisi tra il mattino e il pomeriggio, ed ogni momento ha visto la formazioni di tre gruppi. Ognuno dei gruppi ha visitato la Pinacoteca in momenti scaglionati, in modo da permettere il più possibile una visita quasi raccolta e personale.

Nei gruppi erano presenti sia persone con difficoltà motorie che con problemi sensoriali, accompagnate dai relativi caregiver. I tre gruppi, accompagnati da tutor, hanno seguito i percorsi con la libertà di modificare l'itinerario e soffermarsi nei punti ritenuti più interessanti. Tutor, persone con disabilità e caregiver hanno attraversato gli spazi della struttura come visitatori "quotidiani" della Pinacoteca, avendo la facoltà di potersi rivolgere al Tutor per qualsiasi esigenza o sottolineatura.

I gruppi, eterogenei, si muovevano nello spazio, soffermandosi e analizzandolo, senza una chiara distinzione di ruoli. Questa modalità ha permesso di osservare e valutare l'accessibilità degli ambienti in modo naturale e spontaneo.

## Focus Group

---

Al termine del Percorso Riflessivo, tutti i partecipanti – organizzatori e invitati – si sono riuniti nella sala conferenze per un momento di confronto: il "focus group". Durante questo incontro, si è cercato di porre l'attenzione sui temi dell'accessibilità, partendo dalle attività principali che si svolgono nella Pinacoteca e che i partecipanti avevano appena sperimentato.

Un elemento fondamentale è stato l'approccio al PEBA proposto da Exilà, che per la prima volta ha visto la collaborazione tra figure tecniche (architetti) e figure sanitarie (terapisti

occupazionali – OT). Questa collaborazione ha permesso di portare diversi punti di vista e competenze disciplinari alla stesura del PEBA.

Nello sviluppo di questa attività, è stato considerato importante coinvolgere sia utenti locali (anche con disabilità) sia i terapisti occupazionali residenti nel territorio: questo ha garantito che tutti si sentissero parte integrante del processo di ascolto degli stakeholder.

L'utilità di queste iniziative non risiede solo nel contributo di idee e contenuti forniti al PEBA, ma anche nella sensibilizzazione delle persone, degli operatori e dei professionisti verso un approccio all'accessibilità che si concentra sulla persona. Questo approccio considera non solo le barriere da rimuovere, ma anche le attività che le persone svolgono e il loro grado di partecipazione e inclusione.

Dal confronto e dalle considerazioni emerse nel focus group, sono state identificate alcune situazioni che potrebbero essere oggetto di riflessione e miglioramento:

#### Raggiungere la Pinacoteca

---

- Aspetto particolarmente segnalato da molte persone con disabilità, è la difficoltà nel raggiungere la Pinacoteca: sono pochi i parcheggi riservati – su richiesta – e, utilizzando i mezzi pubblici (Metro), più volte si è dovuto modificare la stazione di arrivo causa Ascensori e Montascale non funzionanti.

#### Orientamento

---

- Non vi è una chiara indicazione di dove poter prendere gli ascensori dedicati alle persone con disabilità. Il cortile è disorientante, con molte informazioni, ma privo di quelle essenziali
- All'interno della mostra non sono immediatamente chiari i percorsi da poter effettuare tra la visita per famiglie e la visita tradizionale

#### Accoglienza ed Ingresso

---

- I banconi presenti sono troppo alti: è difficile poter comunicare con l'operatore presente
- Le didascalie all'ingresso (a muro) sono di difficile fruizione, anche per la dimensione dei caratteri.
- La porta scorrevole all'ingresso non permette di individuare immediatamente il varco.

### Spostamenti Verticali e Orizzontali nell'Edificio

---

- Per le persone ipovedenti non sempre è percepibile il reale perimetro e dimensione della stanza, soprattutto in presenza di scarsa luminosità.
- Gli ostacoli spesso non sono immediatamente percepibili, se non ben evidenziati o in presenza di molte persone
- Le indicazioni di percorso potrebbero essere migliorate utilizzando caratteri più adatti e posizionandole a un'altezza ben visibile.
- Rampa Sala XI. Non segnalata, c'è il rischio di inciampo o comunque non immediatamente percepibile. Si crea comunque un dislivello tra la rampa e il piano che causa spesso inciampo anche perché poco percepibile.
- Ascensore (Bar Fernanda) presenta i pulsanti in una posizione troppo vicina alle porte, con uno sviluppo in verticale che ne complica l'utilizzo. Inoltre, la forma dei pulsanti a incavo porta a dover imprimere una maggiore forza per utilizzarli, al contrario di quelli a forma sferica o a cono.
- Ascensore (Biblioteca Braidense): ha una uscita troppo vicina alla rampa di scale. Crea uno stato di paura/ansia, riportato sia da alcune persone con disabilità che dai rispettivi Caregiver.

### Visita della Mostra ed Espositori

---

- È difficile orientarsi: il numero della sala non è sempre chiaramente leggibile
- Problema nell'identificazione immediata del Personale, soprattutto in alcune sale. Ciò comporta che in caso di bisogno non si ha un pronto riconoscimento delle persone alle quali potersi rivolgere
- Alcuni quadri sono di difficile visione in carrozzina: vi deve essere spesso una ricerca di posizionamento per non essere infastiditi dal riflesso delle luci. (probabilmente posizionate pensando ad una fruizione dell'opera in posizione eretta)
- Le stesse luci spesso non consentono alle persone con difficoltà visive di leggere le didascalie al di sotto del quadro. L'ombra della persona che viene proiettata sulle stesse rende difficoltosa la lettura.
- La forma utilizzata per le didascalie spesso non rende visibile e leggibile la parte inferiore, troppo perpendicolare al pavimento

### Utilizzo dei Servizi

---

- I servizi igienici non sono di facile e immediata individuazione. Viene segnalata una assenza di maniglione ribaltabile (particolarmente importante per poter fare, in

sicurezza, il trasferimento sul wc) e anche una assenza di specchio. tutti pienamente accessibili; potrebbe essere utile prestare maggiore attenzione ai contrasti cromatici e alla disposizione spaziale dell'ambiente.

#### Bar Fernanda

---

- Si ripropone il tema del bancone troppo alto che limita ogni azione: ordinare, pagare, prendere il caffè e trasportarlo al tavolo, poter scegliere i prodotti esposti. A causa di tutte queste difficoltà le persone riferiscono disagio nel pensare di frequentare il luogo.

Queste proposte sono state formulate con l'intento di stimolare riflessioni e discussioni future, al fine di migliorare l'accessibilità e l'esperienza per tutti i visitatori.

## Testimonianze dell'esperienza

---

Alle persone che hanno partecipato per la prima volta a questo tipo di iniziativa organizzata dal Team di Exilà è stato chiesto di scrivere un breve resoconto sull'evento e sulla loro esperienza. I testi sono riportati integralmente. In grassetto sono riportate le parti che abbiamo deciso di fare evidenziare per segnalare i passaggi più significativi.

*L'esperienza che abbiamo vissuto è stata molto interessante perché **in qualità di disabile mi sono sentita completamente messa al centro e rispettata in tutte le mie esigenze.***

Ho percepito una sincera attenzione alle problematiche legate all'accessibilità di questi luoghi e soprattutto a quelle più invisibili.

***Mio marito, per parte sua in qualità di caregiver, ha apprezzato la costruzione del percorso** (esperienza, osservazione e condivisione delle impressioni individuali) **oltre alla sensibilità mostrata da tutti i tutor.***

*Per noi si è trattato davvero di **un'esperienza empatica** nel senso letterale del termine: **mettersi nello stato d'animo di un disabile e del suo accompagnatore.***

Linda



***Il Focus Day è stato per me un momento molto emozionante:** essere circondata dalla bellezza della biblioteca, dall'antichità dei libri e dall'espressività dei quadri più famosi al mondo **mi ha regalato momenti di commozione.***

*Una grande emozione è stata anche quella di **sentirmi parte di un gruppo che affronta insieme una grande sfida**, quella della fruibilità di un luogo di cultura. **È un sogno che si realizza quello di essere oggetto di tanta attenzione da parte di professionisti esperti**, mentre frequento un luogo che per me è una fonte di riflessione, rilassamento e divertimento.*

*Mi è capitato spesso di frequentare musei e accorgermi che certe situazioni non erano particolarmente agevoli, **sentirmi ascoltata proprio nelle mie specifiche esigenze mi ha fatta sentire accolta e parte di una comunità che ha a cuore le caratteristiche di tutti.***

***Ho trovato molto utile i momenti di gruppo, prima e dopo la visita**, perché hanno permesso di conoscerci, di creare un'atmosfera di collaborazione e di rispecchiarmi nelle parole e nei vissuti degli altri, imparando nuove informazioni dagli aspetti che invece ci differenziavano.*

Stefania

*Il principio di fondo è che la disabilità di un individuo è legata alla/e funzione/i impedita/e lasciando spesso ogni altra capacità attiva.*

*Anzi, per me il non camminare mi ha stimolato a potenziare altre funzioni: **la vera assistenza dovrebbe proprio essere aiutare a sviluppare tutte le funzioni sociali di un individuo, prescindendo dalle inibizioni.** Parlarne insieme tra normodotati e disabili è estremamente interessante ed utile.*

***Non fermiamoci.***

Aldo

*Focus Group alla Pinacoteca di Brera è stata senz'altro una **esperienza positiva.** In primis le modalità di accoglienza del gruppo sia da parte dello staff della Pinacoteca che dei "tecnici" promotori del progetto sono state a mio parere adeguate alle mie esigenze. **Mi sono per questo sentita sin da subito a mio agio.***

*Il numero ristretto del gruppo ha favorito questa mia sensazione **e la presentazione del programma in un linguaggio semplice fatta prima di cominciare** in una piccola saletta, anche questa tranquilla e accogliente e posizionati in cerchio, **mi ha aiutato a capire meglio gli obiettivi di questo incontro e ad essere perciò più serena e ricettiva successivamente.***



***I tecnici sono stati sensibili e attenti ad accogliere ogni parere sia positivo che negativo rispetto alle possibili barriere, cercando confronto soprattutto di tipo esperienziale e facendomi sentire davvero al centro della situazione.***

*E infine nonostante ci venisse chiesto una analisi del contesto ambientale ho potuto comunque godere dello splendore delle opere presenti **perché vi è stato dato il tempo giusto di percorrenza** e al mattino c'era poca gente che visitava e quindi **più semplice per me apprezzare tutto.***

*Una bella opportunità, quindi, sia per dare il mio contributo esperienziale che per apprezzare questo sito storico-culturale ed infine il piacere di aver **condiviso tante sfumature con altre persone.***

Caterina

*Il mio feedback è **assolutamente positivo**. La cosa che **mi ha colpito di più è stato l'ascolto che ho riscontrato nei professionisti che mi hanno affiancato**, pronti a recepire le mie considerazioni, non è sempre così scontato...*

*Non ero mai stata nella Pinacoteca di Brera quindi oltre ad essere affascinata dalle tantissime opere che ho ammirato, **sono stata piacevolmente colpita anche dall'organizzazione della giornata**, ben preparata, con un team che ha messo "a disposizione" le proprie competenze per **ascoltare le difficoltà di una persona con disabilità che per un giorno si è sentita come un visitatore comune.***

*Grazie a tutti.*

Michela

Dalle parole delle persone che hanno partecipato al Focus Day emergono non solo delle chiare indicazioni rispetto alle barriere riscontrate e alle loro esigenze. Questo è solo un "aspetto secondario". Emerge infatti primariamente e con grande forza, la positività di iniziative come il Focus Day, una iniziativa, pensata e organizzata per mettere al centro la persona, non solo a parole, ma con una reale percorso di ascolto e di riflessione.

La persona può trovare spazio e voce e sue parole sono guidate da tutor esperti sulle tematiche per essere rilanciate, mediate e meditate. Un luogo davvero dove la competenza dei progettisti e dei terapisti occupazionali incontra l'esperienza delle persone con disabilità. I due aspetti si compenetrano, si stimolano, si rilanciano a vicenda trovano uno l'ascolto nell'altro.

